

S-L ***RIFLESSIONI SUI*** ***MODELLI TEORICI E*** ***OPERATIVI***

APPRENDIMENTO-SERVIZIO:
DAL DIRE AL FARE, SAPERE E SENTIRE

Sabato 15 maggio 2021, ore 9-14

1° Conferenza della Rete



PATRIZIA MERINGOLO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
& LABCOM. RICERCA E AZIONE PER IL BENESSERE PSICOSOCIALE



RIFLESSIONI SUL SERVICE-LEARNING 1

- Il Service-Learning è un approccio pedagogico innovativo (non ancora sufficientemente conosciuto nel contesto italiano) che **integra l'impegno nella comunità locale con il curriculum dello studente** (sia universitario che di scuola superiore), con un riconoscimento – in termini di **crediti** – dell'esperienza svolta (Progetto *Europe Engage*; vedi anche *European Observatory of Service-Learning in Higher Education* <https://www.eoslhe.eu/>)
- Il S-L promuove nello studente/ssa l'acquisizione di conoscenze, valori, abilità e atteggiamenti associati con l'impegno civico attraverso un'esperienza strettamente collegata al territorio. Tale esperienza mette in contatto l'**intera istituzione educativa** con i bisogni della comunità, mantiene e sviluppa negli studenti/sse, nei docenti e nei tutor **“identità civica” e senso di responsabilità sociale**, promuovendo livelli più elevati di capitale sociale.

RIFLESSIONI SUL SERVICE-LEARNING 2

- Il Service-Learning è quindi uno *strumento* con obiettivi quali:
 - ✓ favorire il **protagonismo degli studenti** nel processo di apprendimento curricolare
 - ✓ potenziare la **didattica laboratoriale dentro e fuori l'aula**
 - ✓ facilitare l'attivazione di **scenari innovativi metodologico-didattici**
 - ✓ contribuire a sviluppare un **modello di scuola come comunità educante connessa con il territorio**
 - ✓ favorire l'attivazione di percorsi didattici **inclusivi**.

Ciò che lo differenzia da stage o tirocini, o da esperienze di volontariato, è soprattutto

- la **definizione degli obiettivi** insieme alla comunità
- la **riflessione sistematica** sull'attività svolta.

PERCHÉ UN'OTTICA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (rielaborazione da Montero, 2012)

Le idee	Le proposte della Psicologia di comunità
Partecipazione	Metodi partecipativi. Rendere attivi gli 'interni' e gli 'esterni' alla comunità.
Alterità/Relazione	Costruire se stessi nella relazione/Costruire l' Altro come pari a sé.
Prassi	Unione di teoria e pratica (in modo critico).
Potere	Empowerment. Rompere le relazioni asimmetriche.
Coscienza	Coscientizzazione. Azione/riflessione/azione.
Ecologia	Creazione di azioni situate nella società e l'ambiente.

LEARNING & SERVICE, IN UN'OTTICA DI COMUNITÀ

- **Learning by doing** è un concetto più profondo e partecipato rispetto a un dispositivo metodologico
- L'impegno in una comunità locale (organizzazione, ente pubblico o privato, ente di Terzo Settore) **non è assistenza**. Non è una azione «caritatevole»
- La cooperazione con il territorio **non** è, quindi, un supporto basato sulla **disparità di valore**
- Il **servizio** si basa **sulla solidarietà e sui diritti** e non su aiuti offerti per «buona volontà» della istituzione educativa.

LE IDEE CHIAVE DI «TENUTA FUTURA»

- **Sensibilità e consapevolezza ambientale** (in particolare – ma non solo – negli istituti agrari o a indirizzo ambiente e territorio)
- **Diritti dei minori** (in particolare in alcuni centri dell'area fiorentina ad alto tasso di presenza di migranti)
- **Lotta contro la criminalità organizzata** e consapevolezza delle possibili infiltrazioni (anche) nelle regioni centrali e settentrionali italiane.

 **Focus sull'impegno civico e la responsabilità collettiva**

MODALITÀ DI PROGETTAZIONE DEL SERVICE-LEARNING

(da Millican e Bourner, 2014)

Vengono presentate tre modalità principali, ma si possono ipotizzare «incroci» tra le modalità, in relazione alle caratteristiche del progetto di S-L, alla tipologie e agli obiettivi della istituzione educativa ed alle esigenze del contesto.

RIELABORAZIONE DA MILLIGAN E BOURNER (2014, PAG. 117)

Tipo di progetto	Ideato dallo STUDENTE/SSA	Ideato dalla SCUOLA	Ideato dalla COMUNITÀ
Caratteristiche	Promosso da un singolo studente o da un piccolo gruppo, su un tema di loro interesse, e quindi applicato ad una comunità.	Promosso da una disciplina o da un modulo didattico, talvolta in partnership con una organizzazione della comunità locale.	Promosso da un gruppo/organizzazione/istituzione locale, e quindi diffuso tra gli studenti.
Pro	Alto coinvolgimento, apprendimento dell'intero ciclo di progetto (analisi dei bisogni, pianificazione e valutazione).	Stretti legami tra teoria e esperienza pratica guidata, progettato per l'intero corso, con un collegamento tra aspetti cognitivi, relazionali e aspetti di comunità.	Basato sugli obiettivi, la cultura e i valori della organizzazione/istituzione esterna, simula un vero processo di ricerca e di intervento, pur richiedendo di «adattarsi» alle culture organizzative/territoriali.
Contro	Più adatto agli studenti di corsi avanzati, non necessariamente correlato con gli obiettivi generali dei corsi e/o con i bisogni della comunità.	Orientato prevalentemente su obiettivi didattici, talvolta può risultare meno attrattivo per gli studenti, che hanno minori possibilità di sperimentare proposte nate da loro.	Può presentare difficoltà nel trovare il nesso tra le prassi sperimentate e le teorie/discipline curriculari, e nell'adattarsi ai contenuti e ai tempi di un programma didattico.

ETICA DELL'INTERVENTO NEL S-L

- L'**etica dell'intervento** è qualcosa di più della deontologia professionale di psicologi, insegnanti e ricercatori (*American Journal of Community Psychology*, numero speciale dicembre 2017).
- L'etica professionale è solitamente declinata a livello individuale, mentre in un **sistema complesso** si colloca ad un metalivello superiore, nella collettività, tenendo conto (tra l'altro) di:
 1. interventi da svolgere di fronte a **prospettive discordanti** provenienti dagli *stakeholder* o dalle *policies* degli enti coinvolti
 2. individuazione di **rischi e benefici** per individui, gruppi, organizzazioni (anche scolastiche)
 3. necessità di **riflessività**, come consapevolezza delle dinamiche proprie del lavoro sul campo.
- Tali problemi si pongono in ogni **ricerca-azione**, e ancora di più nel **S-L**, sia nella **costituzione del "gruppo di progetto" del S-L**, per individuare i valori centrali su cui basare le attività, sia **nel proporre e guidare l'azione delle scuole nelle comunità locali** (che sono, o possono essere, portatrici di punti di vista diversi).

IMPLICAZIONI PER LE *POLICIES EDUCATIVE-SCOLASTICHE*

- Inserimento **reale** nel curriculum scolastico
- **Interdisciplinarietà**
- Quale scuola abbiamo in mente? il S-L non può essere solo una 'aggiunta', pur interessante, al percorso scolastico, ma dovrebbe stimolare un possibile **cambiamento di secondo ordine** (Watzlavick, 1974), verso ***una scuola/comunità educante***

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Campbell, R., & Morris, M. (2017). The stories we tell: Introduction to the special issue on ethical challenges in community psychology research and practice. *American journal of community psychology*, 60(3-4), 299-301.
- Millican, J., & Bourner, T. (2014). *Learning to Make a Difference: Student-community engagement and the higher education curriculum*. UK: Niace.
- Montero, M. (2012). Dalla complessità e giustizia sociale alla coscienza: idee che hanno costruito la psicologia di comunità. In B. Zani (a cura di), *Psicologia di comunità. Prospettive, idee, metodi*.(115-133). Roma: Carocci.
- Watzlawick, P., Weakland, J.H., Fisch, R. (1974). *Change. La formazione e la soluzione dei problemi*. Trad. it. Roma: Astrolabio.

Siti web

European Observatory of Service-Learning in Higher Education <https://www.eoslhe.eu/>